

«Aveva quarant'anni, il fegato distrutto e una manciata di rimpianti a fargli compagnia. La vita con lui non era scesa a patti, anzi: lo avvolgeva come un assolo di Coltrane»

«Il Macallan scolato a canna per darsi sostegno, l'assillo di risolvere il caso che lo insegue pure la notte, boccate vigorose di Rothmans e la consapevolezza di essere solo un superstite malconcio in mezzo al marciume. Potrebbe essere Sam Spade, forse Marlowe, invece si chiama Denis Carbone: ispettore in esilio al commissariato di Posillipo alle prese con una realtà purulenta, che bisogna avere coraggio per affrontare» LA REPUBBLICA



